Buon lavoro alle compagne

Cronaca di Roma

che diffonderanno giovedì 5 mila copie

SENZA LIMITI IL DRAMMA DELLA CASA!

Altre 500 persone sfrattate a Capannelle

L'U.D.I. interviene in Campidoglio - Altri casi si sono verificati in via M. Torquato

Approssimandosi la stagione invernale, arrivati i primi temporali, il problema degli sfratti, delle case pericolanti, delle abitazioni deteriorate o di fortuna assume aspetti così drammatici da richiedere solleciti ed adeguati provvedimenti da parte delle autorità competenti.

L'Unione Donne Italiane, ad esempio, solo in questi ultimi giorni ha avuto occasione di richiedere al Comune ed alla Prefettura di intervenire a favore di centinaia di persone minacciate di sfratto, persone per le quali risulta impossibile trovare un nuovo alloggio qualora avvenisse la esecuzione dello sfratto.

In queste condizioni si trovano 500 persone raccolte in 56 nuclei familiari che da 7 anni vivono in un edificio di proprietà del marchese Incisa della Rocchetta, edificio sito a Capannelle in via Calice n. 6, originariamente destinato a scuderia.

Si tratta di 56 famiglie sinistrate dalla guerra che 7 anni fa, rimaste prive di alloggio, si rifugiarono nell'edificio in questione, in attesa di trovare migliore sistemazione.

L'edificio, dal quale tali famiglie dovrebbero sloggiare il 20 dicembre è infatti inabitabile poichè privo di servizi igienici e di acqua, tanto che il Comune provvede all'approvvigionamento idrico a mezzo di un'autobotte.

Lo stesso Sindaco, recatosi in quella località nel corso della campagna elettorale, riconobbe l'assoluta necessità di quelle famiglie di trovare un più civile alloggio e promise che si sarebbe adoperato in tal senso mentre avrebbe fatto il possibile per evitare la esecuzione dello sfratto (in quell'epoca già intimato), finchè alle 56 famiglie non fossero state assegnate altre abitazioni.

Per ricordare al Sindaco tale promessa, si è recata al Comune una delegazione accompagnata dalla rappresentante dell'UDI signora Ebe Riccio; la delegazione è stata ricevuta dal dott. Berardelli, al quale tra l'altro la delegazione ha fatto presente che l'Istituto Case Popolari possiede a Capannelle un terreno ove potrebbe costruire le abitazioni necessarie ad ospitare le 56 famiglie. Il dr. Berardelli ha promesso di interessare il Sindaco alla questione e si è riservato di dare una risposta nei prossimi giorni.

In questi giorni sono anche ricorse all'UDI altre tre famiglie, una delle quali deve subire la esecuzione di sfratto nei prossimi giorni, mentre le altre due già sfrattate sono alla disperata ricerca di un alloggio ove ripararsi.

Ancora ieri, una famiglia di quattro persone è stata gettata sul lastrico a causa di uno sfratto dall'appartamento di via Manlio Torquato n. 12. Il capofamiglia, Attilio Amidani, è un dipendente delle Poste, il quale si accingeva ieri ad occupare un appartamento promessogli dalla Amministrazione dalla quale dipende. Senonchè, non essendo l'alloggio ancora ultimato, è rimasto fino a tarda sera, con tutta la famiglia e un figlio febbricitante, al viale Aventino, su un camioncino che era servito al trasloco della mobilia.

Se queste sono le persone che in soli tre giorni si sono rivolte all'UDI e al nostro giornale per difendersi dagli sfratti, c'è da chiedersi quale sia il numero delle famiglie che vivono sotto l'incubo di restare da un giorno all'altro prive di un tetto.

Non è possibile che le autorità non sentano il dovere di adottare misure atte a far fronte a tale stato di cose.

La nuova segreteria della Federaz. Alimentaristi

A comporre la nuova Segreteria della Federazione provinciale alimentaristi sono stati eletti all'unanimità i compagni Leopoldo Cipriani, Abelardo Vignola e Adolfo Saccucci. Il compagno Saccucci è stato riconfermato Segretario Responsabile della FILIA Provinciale.

Per il cieco: 64.530 lire

Per il cieco che deve sottoporsi ad intervento chirurgico sono pervenute ieri altre offerte: raccolte dal comp. Renato fra alcuni lavoratori di Primavalle lire 8.057; alcuni compagni della cellula Alessandrina lire 1.530. Totale generale lire 64 530.

PACE: Domani alle ore 18 sono convocati tutti i responsabili rionali, aziendali e di borgata dei Comitati dei Partigiani della Pace presso il Comitato Provinciale in via Torre Argentina 47. O.d.g.: Il Congresso dei popoli a Vienna.

Jennifer

L'attrice Jennifer Jones torna stamane in aereo da Parigi accompagnata dal marito-produttore David Selznik per girare un film

I FITTI DELLE CASE POPOLARI

Cosa farà l'Unione per i commercianti?

Lo chiederà stamane una delegazione di esercenti - L'assemblea dei comitati di coordinamento

Assai numerosa è stata l'assemblea tenuta ieri sera al viale Aventino 26 dal Comitati di coordinamento inquilini I.C.P. che finora si sono andati costituendo nei quartieri e borgate di Roma, raccogliendo unitariamente commercianti, artigiani, locatari di alloggi. Oltre settanta persone erano presenti, e la riunione è stata caratterizzata da spirito di lotta, fervore di proposte, volontà di sviluppare in tutte le forme adeguate la attività svolta e da svolgere per ottenere dai dirigenti dell'I.C.P. un'equa soluzione del problema sempre più acuto dell'aumento dei fitti

Hanno preso la parola numerosi commercianti, artigiani ed inquilini, e l'avv. Quartucci dei Quarticciolo ha illustrato la questione dal punto di vista legale mettendo in rilievo l'opera che si propone il Collegio di difesa costituito tra avvocati, tra i quali si annoverano elementi particolarmente specializzati e parlamentari come l'on. Capalozza.

L'attività di questo Collegio, oltre che per il patrocinio degli inquilini colpiti dalle vessazioni dell'I.C.P., si svolgerà in sede parlamentare e presso le Autorità ministeriali per ottenere una legislazione che regoli finalmente in modo equo i rapporti tra l'I.C.P. e l'inquilinato. Particolarmente esasperati, i commercianti si sono dichiarati disposti a forme di lotta anche più avanzate di quelle adottate finora nel caso che gli sforzi conciliativi finora compiuti non dovessero avere soddisfazione dall'I.C.P.

L'assemblea, nella quale Franchellucci ha tratto le conclusioni, ha unanimamente convenuto nella necessità e nell'impegno di allargare ancora i Comitati rionali di coordinamento già esistenti, allo scopo di dare vita ad una forte Associazione Inquilini I.C.P.

Una commissione di commercianti stamane si recherà alla Unione di categoria a chiedere di rivedere le sue posizioni in modo da appoggiare seriamente da parte sua l'azione unitaria dei locatari esercenti ad essa aderenti- un'altra commissione si recherà domani in Prefettura per conoscere i passi verso i dirigenti dell'I.C.P. per la sospensione degli sfratti e sul piano di uno sviluppo delle trattative in uno spirito di maggiore comprensione. Inoltre, la assemblea di ieri sera ha prospettato la necessità di sollecitare i dirigenti I.C.P. ad un nuovo incontro in settimana.

Altri 4 congressi di sindacati unitari

In preparazione del IV Congresso della Camera del Lavoro che si terrà, come è noto, nei giorni 1, 2, 3 e 4 novembre si è aperto ieri alla C. d. L. il Congresso dei lavoratori dell'Albergo e Mensa, categoria che organizza i dipendenti di alberghi, camerieri, baristi, dipendenti da case private ecc., che nella nostra città sono oltre 20.000.

Inoltre, stamane alle 9, avrà inizio il Congresso della Federmezzadri romana.

Domenica scorsa, invece, hanno avuto luogo alla Garbatella, a Tiburtino III ed a Valmontone le assemblee locali dei lavoratori edili ed *affini in preparazione* del Congresso Provinciale di categoria, che sarà tenuto nei giorni di venerdì e sabato e domenica.

Infine, in preparazione del Congresso della Federazione provinciale degli Statali, nei giorni 8-9 si svolgeranno i congressi del personale del Ministero Difesa e della Pubblica Istruzione.

Traffico di penicillina rubata alla «Leo»

E' in corso un'indagine dei carabinieri su un illecito traffico di penicillina, sottratta in parte alla fabbrica «Leo», in parte ad altri stabilimenti e rivenduta sotto mano a numerose farmacie della città. Alla «Leo» è stata accertata la sparizione di 40 chili di penicillina, ma almeno 100 chili del prezioso farmaco per un valore di circa 181 milioni di lire, sono stati smerciati. L'inchiesta è in pieno sviluppo.

PER I - PADRONI - DELLA STRADA

Contravvenzioni un po' più salate

Dal 12 prossimo entrerà in vigore la nuova legge che prevede l'inasprimento pecuniario delle contravvenzioni per le infrazioni della disciplina stradale. Le multe di 50 (pedoni), 100 (veicoli a trazione animale e velocipedi) e 250 lire (autoveicoli) sono state rispettivamente elevate, a 200, 400 e mille lire.

E' sperabile che l'inasprimento riesca a moderare le velleità di certi automobilisti e a tener desta l'attenzione dei pedoni, ma riteniamo che in proposito sarebbe più efficace l'inasprimento delle sanzioni che da qualche tempo adotta la prefettura ritirando le patenti a quanti credono di correre su pista anzichè su strade popolate.

Lungi da noi, naturalmente, il suggerire alle autorità un sistema largamente adottato nei paesi di democrazia popolare, ove i contravventori ai regolamenti stradali, siano essi pedoni o auto-motociclisti, vengono sottoposti a brevi ma efficaci corsi di rieducazione, durante i quali apprendono a meraviglia i diritti e i doveri dell'utente della strada. Tale sistema, però, crediamo riuscirebbe efficacissimo.

NUOVA COLLUSIONE FRA GOVERNO E PADRONATO

La MASI accerchiata da celere e carabinieri

Le forze sono state chiamate da Vaselli per licenziare venti operai — La situazione alla «Cisa»

Per estromettere dalla «MASI» i venti operai ingiustamente licenziati, il Conte (per meriti fascisti) Romolo Vaselli ha fatto ricorso ieri mattina alle forze di polizia, facendo circondare l'officina da cinque jeeps cariche di celerini e da un autocarro di carabinieri messigli a disposizione dal questore

Questa nuova, odiosa provocazione del noto speculatore romano ha profondamente indignato gli operai dell'officina metalmeccanica i quali sono fermamente decisi a resistere a qualsiasi intimidazione e a non permettere che venti lavoratori siano gettati sul lastrico proprio alle soglie dell'inverno e senza giustificazione alcuna.

Infatti anche il pretesto della mancanza di lavoro addotta dal conte Vaselli per giustificare il grave provvedimento, è da considerarsi infondato perchè, a detta dei tecnici dello stesso stabilimento, l'officina si è assicurata una produzione che comporta, invece, l'assunzione di altra mano d'opera.

Il sindacato metallurgici, prontamente intervenuto, allo scopo di derimere in via pacifica la vertenza ha proposto alla direzione della MASI il ritiro del licenziamento e l'occupazione dei venti operai in altre aziende o cantieri della ditta Vaselli. Lo stesso sindacato ha chiesto inoltre l'immediato ritiro delle forze di polizia che attualmente circondano lo stabilimento mentre ordini del giorno di solidarietà sono stati votati alla FATMA, alla Ranieri e in altri stabilimenti del settore.

Sempre in terma di licenziamenti, ieri, il comitato di difesa della Cisa Viscosa si è di nuovo riunito per esaminare il risultato dei passi compiuti dalle organizzazioni sindacali e dalla commissione interna presso il ministro Campilli e il signor Oddasso, direttore generale dell'azienda. I risultati di tali incontri hanno confermato ai membri del comitato di difesa dell'assoluta necessità di sviluppare l'attività in corso, poichè la situazione aziendale non risulta sostanzialmente mutata e il pericolo di smobilitazione permane estremamente grave.

Il comitato ha perciò preso contatto con i rappresentanti dei lavoratori delle altre fabbriche della zona per discutere l'attività da svolgere in comune per la difesa della Cisa Viscosa.

Per quanto riguarda la situazione dei lavoratori sospesi il comitato ha deciso di sostenere la lotta che essi hanno intrapreso per impedire di essere definitivamente licenziati e per ottenere il mantenimento del sussidio che finora viene loro corrisposto.

Dal canto loro le organizzazioni sindacali hanno concordato con il comitato di difesa della fabbrica l'attività necessaria per sviluppare un vasto movimento di solidarietà nelle altre categorie di lavoratori e per sollecitare l'istituzione di scuole di riqualificazione per gli attuali sospesi.

Inoltre, domenica mattina al mercato di Via Alberto da Giussano, gruppi di donne, tra le quali alcune lavoratrici della Cisa, hanno diffuso manifestini e invitato la popolazione a solidarizzare con gli operai in lotta. Notevole a questo proposito è stato il consenso e la comprensione dimostrata sia dalla popolazione che dai negozianti locali, vivamente preoccupati quest'ultimi per la contrazione degli affari che si va aggravando nella zona a causa della disoccupazione dilagante.

Ieri infine presso la sede della consulta popolare di Prenestina, a richiesta delle interessate, è stata tenuta una prima assemblea di donne delle famiglie di lavoratori della Cisa Viscosa per concordare un'azione comune diretta a sollecitare l'interessamento delle associazioni democratiche del quartiere sulla grave questione. Analoga azione è stata svolta nei giorni di sabato e domenica a Casalbertone.

ITALIA - URSS

I RESPONSABILI devono partecipare alla riunione di oggi alle 18.30 per discutere il piano di lavoro di preparazione al Congresso Provinciale.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 7 agosto (281-85): S. Rosario. Il sole si leva alle 6.30 e tramonta alle 17.52.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 47, femmine 48; nati morti 1; morti maschi 32, femmine 26. Matrimoni trascritti: 26.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 14,7-23,8. Si prevede nuvolosità irregolare. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Tarantella napoletana» al Quirino.

— Cinema: «Il sentiero del pino solitario» all'ABC; «L'urlo della folla» all'Adriano; «Viva Zapata» al Capitol; «Processo alla città» al Capranichetta; «Altri tempi» al Corso; «Riso amaro» all'Espero; «La città in agguato» al Massimo; «Viva Villa» al Novocine; «Garù Garù» all'Olimpia; «Festival di Charlot» al Rubino; «La foresta pietrificata» al Salario; «Kocisa l'eroe indiano» al Trevi.

Varie

— Teatro Quirino: La direzione del teatro ha concesso una popolarissima per sabato prossimo alle 17 dello spettacolo «Tarantella napoletana». Biglietti dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 all'Arpa-Cit fino alle 18 di sabato. Dalle 15 vendita al botteghino del teatro.

Lutto

— Si è spento ieri Giuseppe Nardiello, padre adorato del compagno Silvano, della sezione Gianicolense. Nell'annunciare che i funerali avranno luogo alle ore 10.30 di stamane partendo dal Viale Trastevere 246, giungano alla famiglia le condoglianze fraterne della sezione e dell'Unità.

Linciati dalla folla

Una folla esasperata in seguito al più brutale delitto consumato in questi ultimi anni, abbattuta la porta delle prigioni di Santa Sierra in California, ha fatto giustizia di Howard Tyler e Jerry Slocum che, ad epilogo di una serie di furti, avevano ucciso brutalmente un ricco possidente della zona.

Questo terribile fatto di cronaca, uno dei più tragici della storia del linciaggio in America, è stato realizzato per lo schermo da Cyril Endfield con «L'urlo della folla», un indimenticabile film a cui parteciparono: Frank Lovejoy, Kathleen Ryan, Lloyd Bridges, Richard Carlson.

Imminente ai Cinema

CAPRANICA - EUROPA IMPERIALE - MODERNO

SPAVENTOSA SCIAGURA A PONTE MAMMOLO

Nonno e nipotino uccisi nel sonno dal gas sprigionato da una fessura

Si tratta del figlioletto e del suocero di una nostra compagna di lavoro — La rottura di un tubo causa della tragedia

La nostra compagna di lavoro Iolanda Iotti, impiegata dell'amministrazione dell'«Unità», è stata colpita da una tremenda sciagura. Una fuga di gas le ha ucciso il figlioletto Aldo e il suocero Giacomo Curto.

Ecco i particolari della tragedia. Da qualche tempo, la compagna Iotti e il marito Giovanni Curto, essendo rimasti senza domestica, avevano affidato il loro bambino, che contava appena due anni e mezzo, ai nonni paterni, non potendo lasciarlo solo in casa durante le ore in cui essi erano assenti per motivi di lavoro.

Il piccolo Aldo si era perciò trasferito in via Taglieri 6, a Rebibbia (Ponte Mammolo), dove viveva con i nonni Giacomo e Grazia Curto e con lo zio Nicola, ventenne, i quali lo colmavano di tenerezze.

Ieri mattina, verso le 6,15, il fornaio Antonio Pelliccioni si è recato, come sempre, in via Taglieri per rifornire di pane un piccolo esercizio che la famiglia Curto gestisce in un locale attiguo all'abitazione. L'esercizio era ancora chiuso. Questa circostanza ha vivamente sorpreso il fornaio, poichè i Curto erano notoriamente molto mattinieri

Il Pelliccioni ha comunicato la sua inquietudine ad una donna che si reca tutti i giorni a fare le pulizie nell'appartamento dei Curto, e che quindi è in possesso di una chiave della porta d'ingresso. La donna, anch'essa un po' preoccupata, ha subito aperto l'uscio ed è entrata nell'appartamento. C'era nell'aria un forte sentore di gas. Avanzando nelle stanze, la sciagura appariva in tutta la sua gravità. Il bambino e il nonno erano morti. La nonna e lo zio Nicola erano semiasfissiati.

Con un'ambulanza, Nicola e Grazia Curto venivano subito trasportati al Policlinico, dove la donna tuttora si trova in precarie condizioni, mentre il figlio è stato dichiarato fuori pericolo e dimesso. Nel frattempo si accertava che i rubinetti dei fornelli del gas, nonchè la chiavetta di sicurezza, erano chiusi. Non era partita di lì, dunque, la mortale esalazione.

Successivamente, nel corso di una più attenta indagine, le cause della sciagura potevano essere messe chiaramente in luce. Una crepa si è aperta nella condutture del gas che passa sotto il piano stradale, davanti alla casa dei Curto. Ciò è provato dai seguenti fatti: da alcuni giorni tutti coloro che passavano in quel tratto di strada sentivano un vago odore di gas; questo odore è diventato ora molto forte e anzi tende ad aumentare; nel contempo, la pressione del gas è diminuita in tutta la zona, le fiamme sono meno vive del solito, segno indubbio che c'è una perdita molto abbondante dalla tubatura principale; alcuni ragazzi, gettando zolfanelli accessi al suolo, vicino al luogo della disgrazia hanno provocato l'accendersi di fiamme azzurrognole, come fuochi fatui.

Si suppone che il gas, penetrando nell'appartamento attraverso fessure delle finestre, abbia provocato la morte del piccolo Aldo e del nonno. Il superstite Nicola ha narrato che durante la notte il bambino si è sentito male, e il nonno si è alzato per fargli un po' di camomilla. Ciò ha fatto scrivere ad alcuni giornali che «il vecchio aveva dimenticato i fornelli aperti» Ma, come abbiamo detto, questa circostanza è inesatta, poichè tutti i rubinetti erano ben chiusi. E' chiaro, invece, che il povero Aldo si era sentito male proprio perchè i primi sintomi dell'intossicazione cominciavano a manifestarsi.

Una sciagura del genere accadde non molti mesi fa a Monte Mario.

Ai compagni Giovanni e Iolanda Curto, giunga da parte di tutta la famiglia dell'«Unità» l'espressione del più profondo dolore e della più affettuosa solidarietà.

LA GRANDE GARA DI EMULAZIONE

Primo sguardo ai tesserini delle "Olimpiadi del Mese,,

Sono in palio 500 «U» d'oro, d'argento e di bronzo - La premiazione verrà effettuata il 19 p.v.

La grande gara lanciata all'inizio del «Mese della stampa» fra tutti i capigruppo della organizzazione romana «Le Olimpiadi del Mese» volge ormai al termine e diecine di tesserine cominciano ad essere restituite all'Ufficio Propaganda della Federazione L'esame di queste tesserine dà un quadro impressionante della vitalità del Partito e di ogni suo militante E' già giunta, ad esempio, la tesserina di un compagno che ha posto una seria ipoteca su una delle dieci «U» d'oro in palio: il compagno Romolo Di Marco, il quale in 4 settimane ha diffuso 20 copie dell'«Unità», 360 copie di «Vie Nuove» ed ha raccolto 95 050 lire per la stampa comunista. Ecco un esempio anche se un po' fuori dell'ordinario di quanto un comunista ha saputo fare per il suo giornale nel corso di un mese.

E che dire del compagno Mellino, altro serio aspirante alla «U» d'oro che ha diffuso in 4 domeniche 296 copie del giornale e 180 «Vie Nuove»?

Ma le notizie che si possono rilevare dalle tesserine delle Olimpiadi non finiscono qui. Ogni tesserina è una scoperta nuova, un elemento di rinnovata fiducia nella forza e nella capacità della organizzazione romana del Partito. E quanti compagni non potremo citare quando tutte le tesserine saranno rientrate! Quando non saranno più le 10 o le 100 tessere ma le migliaia a testimoniare la capacità e l'attaccamento di migliaia di militanti, di dirigenti di base!

Comunque, la febbre per le 500 «U» in palio è in crescendo Per le 10 «U» d'oro che premieranno i più bravi capigruppo, per le 490 di argento e di bronzo che testimonieranno la riconoscenza del Partito verso i suoi più fedeli ed attivi militanti.

La premiazione dei 500 migliori capigruppo — informa la segreteria della Federazione — avverrà il 19 ottobre in occasione del Congresso dell'Attivo Pertanto saranno prese in considerazione, ai fini della classifica, solo le tesserine pervenute alla Sezione federale Propaganda entro il 15 p.v.

Entro lo stesso termine si concluderanno anche i concorsi per la sottoscrizione e la diffusione dei periodici, dei quali daremo la classifica in uno dei prossimi giorni. Comunque anche qui i premi in palio attendono il vincitore che sarà non solo il migliore ma pure chi più rapidamente avrà raggiunto e superato i propri obiettivi.

Un terrazziere cade da 5 metri d'altezza

Verso le ore 14,30 di ieri, mentre lavorava in via Ruggero Fauro, in un cantiere dell'impresa TIGE, il terrazziere Italo Sette, di 44 anni, domiciliato al vicolo del Fico, è precipitato dall'altezza di cinque metri. Soccorso dai compagni, è stato ricoverato a S. Spirito. Ne avrà per 20 giorni.

Nuovi orari di Radio Mosca per il congresso del P.C. (b)

Dalle ore 7 alle 7,15 su onde corte di m. 19, 25, 31 — dalle 12,30 alle 12,59 su m. 19, 25 — dalle 18,30 alle 18,59 m. 41, 49 — dalle 20,30 alle 20,59 su m. 31, 41, 49 e 240, 300 — dalle 21 alle 21,58 su m. 31, 41 e 240, 381 — dalle 22,30 alle 22,58 su m. 31, 41 e 243.

Ogni venerdì, dalle ore 16.25 alle 16,59 su onda corta di metri 41 e metri 49, dovrebbe andare in onda la trasmissione in collegamento con la RAI. Ogni martedì e venerdì trasmetterà un programma musicale dalle ore 20,30 alla mezzanotte su onde corte di metri 31, 41, 49 e su onde lunghe di metri 1068.

MENTRE LANCIAVA INSULTI VOLGARISSIMI

Colto sul fatto il persecutore telefonico della famiglia Ricca

E' uno studente di diciotto anni affetto da cretinismo

Lo sconosciuto «criminale del telefono», che per due settimane ha perseguitato con minacce e insulti volgarissimi la famiglia del fattorino dell'ATAC Achille Ricca, domiciliato in via Cremona 50, è stato colto sul fatto, fermato, identificato e denunciato a piede libero da alcuni agenti del Commissariato Termini, mentre faceva la sua ultima telefonata da un apparecchio pubblico della Stazione.

L'intervento della polizia è avvenuto in seguito alla segnalazione del nostro giornale. Il disturbatore è uno sudente diciottenne, certo Sergio Capanni, abitante in via Magenta 23. La signora Ricca, previo accordo con la TETI, lo ha trattenuto al telefono per ben 45 minuti, allo scopo di permettere alla polizia di effettuare la sorpresa. Tradotto al Commissariato, il Capanni è stato interrogato a lungo. I funzionari hanno cercato di scoprire la ragione di tanto incredibile accanimento, ma infine si sono persuasi che tra il persecutore e i perseguitati non esisteva nessun rapporto, oltre quello delle telefonate, che le rispettive famiglie non si conoscevano affatto e che lo studente era stato spinto ad agire in modo così cretino dal suo stesso carattere. Un caso, insomma, di idiozia congenita, degno forse più delle attenzioni del psichiatra che di quelle del magistrato.

Lo studente, comunque è stato deferito alla Procura della Repubblica e la grottesca avventura si concluderà davanti ai giudici. Quello che ci spaventa è il pensare che il Capanni, per sciocco che sia, continuerà a studiare e forse un giorno diventerà avvocato, ingegnere, professore di filosofia o addirittura medico. Ve lo immaginate, vecchio e con i capelli bianchi, continuare a insultare il prossimo dietro il comodo paravento dell'anonimo? Ma forse allora il telefono sarà televisivo, e scherzi di questo genere il nostro briccone non ne potrà più fare

Altre quattro persone intossicate dai funghi

Ieri altre quattro persone, dopo le diciotto di sabato e di domenica, sono rimaste intossicate dai funghi. Si tratta dei coniugi Emilio Candi ed Emilia Fantoni, del loro figlio Nello e di un amico, certo Aurelio Lo Rizio, tutti abitanti in via della Giuliana 38. Costoro, dopo aver mangiato funghi raccolti presso Bracciano, sono stati assaliti da atroci dolori viscerali. All'ospedale sono stati dichiarati fuori pericolo e guaribili in tre giorni.

Profanata al Verano la tomba dei Garibaldi

Alcuni ladri profanatori — forse gli stessi che giorni fa saccheggiarono al Verano la tomba del banchiere Leopoldo Volpi — hanno compiuto un'audacissima impresa deturpando al Verano la tomba della famiglia Garibaldi e svellendone fregi e decorazioni di bronzo del peso complessivo di quasi un quintale

Il fatto è stato denunciato dalla stessa pronipote dell'Eroe dei Due Mondi, signora Rosa Garibaldi fu Ricciotti, domiciliata in via Pompeo Magno 1, la quale, dopo essersi recata a pregare sulla tomba di famiglia, è corsa ieri al Commissariato San Lorenzo narrando con indignazione quanto i suoi occhi avevano visto I funzionari di polizia, accorsi al Verano, hanno constatato che la donna diceva il vero: gli sconosciuti, penetrati alla base del monumento eretto sulla tomba dei Garibaldi, avevano staccato un ramo di bronzo raffigurante una foglia di palma del peso di 50 chili, nonchè un pesante nastro dello stesso metallo recante la scritta «Ai fratelli Bruno e Costante Garibaldi caduti nelle Argonne - 191518»

Si avvelena bevendo alcool canforato

Durante una crisi di nervi, la 19enne Adele Coppi, domiciliata in via Pietro Gasparri 27, ha ingerito alcool canforato. Trasportata all'ospedale di S. Spirito, è stata dichiarata fuori pericolo.

IERI IN PIAZZA VITTORIO

Revolverate al coinquilino

Si è presentato ieri sera all'ospedale S. Giovanni lo stagnaro Goffredo Picarelli, nato a Marino 33 anni fa, domiciliato in piazza Vittorio 35. Il Picarelli presentava una ferita superficiale da arma da fuoco alla mano destra. Egli ha narrato che poco prima, cioè verso le 19,30, si era azzuffato per ragioni di coabitazione con il subaffittuario Giuseppe Costarelli. Dopo uno scambio di pugni, Quest'ultimo aveva estratto da un cassetto una pistola, con la quale lo aveva minacciato. Un attimo dopo, dall'arma era partito un colpo. Il Picarelli è stato giudicato guaribile in otto giorni. Il Costarelli, che si è dato subito alla latitanza, è ricercato dalla polizia per mancato omicidio.

RIUNIONI SINDACALI

STATALI: Le lavoratrici membri di Comit. D.r., le attiviste sindacali e le delegate al Congr. della Fed. prov. oggi alle 17 alla C.d.L. in Piazza Esquilino 1.

PENSIONATI: Domani ore 9,30: riunione del C.D. in sede.

EDILI: I comp. Tarquini, della sottosez. Prenestino, Ferrazzi dell'impresa Zaccardi, Grassetti, Alfonsi e Pecora dell'impresa Ghira passino al sindacato per ritirare le deleghe al congresso — Due comp. di ogni cantiere dell'impresa Vaselli e SAGI oggi alle 18 al Sindacato per urgenti comunicazioni.

CON LA CINTURA AD UN CASTAGNO

Giovane romano s'impicca per amore presso Grosseto

Un giovane decoratore romano, il ventottenne Augusto Renzi, è stato trovato morto, impiccato ad un castagno con una cintura di cuoio, nei pressi di San Lorenzo, frazione di Arcidosso (Grosseto).

Dalle indagini svolte dai carabinieri, è risultato che il Renzi si era recato due mesi fa ad Arcidosso, proveniente da Roma, e intendeva stabilirsi nel Comune toscano, dove aveva trovato lavoro. Le cause del suicidio sono ancora avvolte nel mistero. Si parla con insistenza di un amore che il poveretto nutriva per una giovane del luogo, amore non corrisposto. D'altra parte, il Renzi era anche angustiato da gravi difficoltà economiche, poichè era stato disoccupato per un lungo periodo di tempo.

Una combriccola denunciata per sparizione di gioielli

I carabinieri hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria il gioielliere Luigi Musco, irreperibile, il commerciante Giuseppe Costantini, irreperibile, il piazzista Nazareno D'Aquilo e il noleggiatore di pellicole Arturo Stefanini. Il Musco e il D'Aquilo sono accusati di aver rivenduto per proprio conto alcuni gioielli del valore complessivo di circa 800 mila lire, che il 13 settembre scorso un certo Tommaso Mingozzi aveva consegnato loro, affinchè ne curassero la vendita. opo averne smerciata una parte per 550 mila lire, i due non si erano invece fatti più vivi. Il Costantini e lo Stefanini sono accusati di violenza privata, per aver costretto il Mingozzi a scrivere una dichiarazione non conforme a verità. Lo Stefanini si era spacciato per funzionario della Squadra Mobile.

Convocazioni di Partito

STEFER: Comit. di cellula, ledo, Frag. gi Castelli, comp. del CDS e delle CG.II. e del CRAL domani alle 16 in Federazione.

LE SEZIONI che non hanno ritirato il materiale stampa ritirino oggi in compagno in Federazione.

ATROCE INCIDENTE AL TRIONFALE

Un ragazzo muore stritolato dalle ruote di un rimorchio

Stava tentando di scendere dall'autotreno

Un ragazzo di nove anni, Salvatore Perugini, domiciliato alla Circonvallazione Trionfale 19, ha trovato ieri la morte in un atroce incidente stradale. Verso le ore 16.30, il Perugini è salito in corsa, insieme con un ragazzo di quindici anni, sull'asse che univa l'autotreno della ditta «Sogene», targato Roma 129712, al rimorchio 1405.

L'autista Luigi Fini, abitante al Tufello I, e il manovale Antonio De Paola, abitante in via della Balduina 34, che si trovavano nella cabina di guida, non se ne sono accorti. Per un bel pezzo, i due ragazzi si son fatti trasportare per il viale della Medaglie d'Oro, ma ad un certo punto, poichè l'automezzo aveva aumentato la velocità, si sono spaventati e hanno tentato di scendere. Il quindicenne, più agile, c'è riuscito senza danno, mentre il povero Perugini è finito sotto le ruote del rimorchio, che lo hanno orribilmente stritolato.

Quasi conclusa l'istruttoria sull'omicidio del dott. Caucci

Il giudice istruttore dott. Sangiorgio ha proceduto nel mese scorso nelle indagini giudiziarie per l'omicidio del dott. Caucci e sembra che l'istruttoria sia già a buon punto dopo varii confronti tra i due giovani imputati di omicidio Lazzari e Lisandri. Questi hanno nominato come loro difensori gli avv. Bucciante e Trapani, ed hanno negato, a quel che pare, qualsiasi compartecipazione di una terza persona. Al riguardo però sono stati anche interrogati in stato di arresto Domenico Trezza e Cesare Trezza, che acquistarono gli oggetti d'oro rapinati al Caucci: l'imminente fine della istruttoria potrà chiarire questo punto oscuro del «caso Caucci».

Intanto, il Giudice in questi giorni, accogliendo l'istanza del difensore del Trezza, avvocatessa Gabriella Niccolai, ha concesso ai due ieri stesso la libertà provvisoria.

RADIO

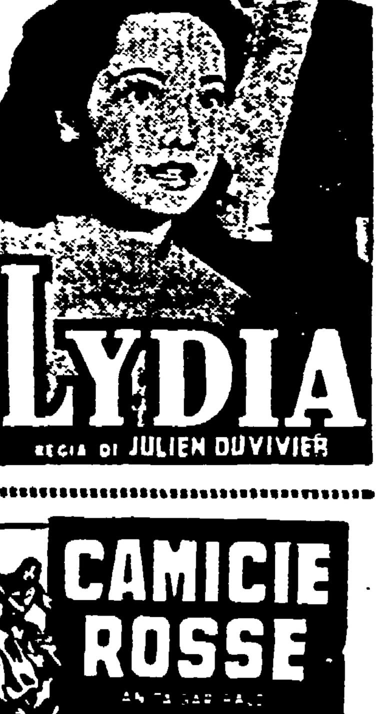
PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Mus. da camera — 11.30: Romanze ecc. — 12: Canti hawaiani — 12.15: Orch. Nicelli — 13.15: Album mus. — 17: Orch. Avitabile — 18: Orch. Savina — 18.45: Pomeriggio mus. — 20: Mus. legg. — 21: Concerto diretto da De Sabata.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10-11: Casa serena — 13: Orch. Angelini — 13.30: Complesso Three Sons — 16. Parata d'orchestre — 16.45: Disch. — 17: Per i ragazzi — 17.30: Ballate — 18.45: Cavallaro al pianoforte — 19: Romanze — 19.30: Canzoni e compl. — 20.30: Peppino De Filippo — 21: Il campanello, Opera buffa di Donizetti — 23.15: Orch.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20.30: Concerto d'apertura — 21.15: I concerti di Mozart.

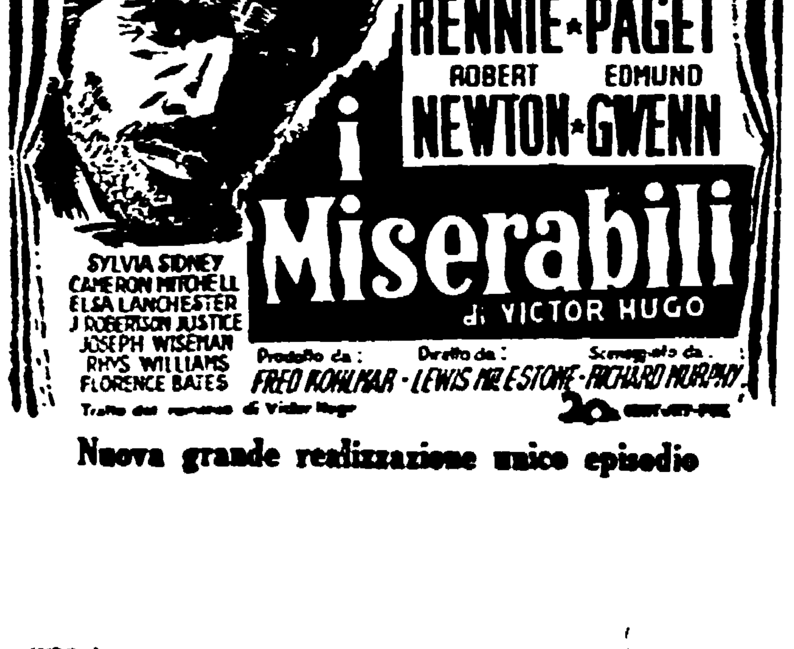
Oggi «Prima» ai Cinema

ATTUALITA' MODERNO SALETTA



LEGGETE

OGGI grande «Prima» allo SPLENDORE



Nuova grande realizzazione unico episodio

Osservatorio

Viva la Roma, abbasso Vaselli

Anche noi, domenica scorsa, scortati da due notevoli pagnottelle al prosciutto, ci siamo recati per tempo allo stadio per divertirci e soffrire al grido fatidico di «forza Roma!». Alla aria aperta è bella la vita, e bella era, nel caso, l'attesa cocciuta del grande scontro, insaccati come salsicce nel catino bollente dello stadio Torino. L'incontro sportivo sembra fatto apposta per distrarre, per evadere, se volete, dalla vita non certo facile di oggidì. E poi, la distrazione dura un'ora e mezza e chi volete che, al giorno d'oggi, non gradisca un innocente spettacolo che ci diverta?

La Roma ha vinto ed abbiamo esultato per questo. Ci siamo divertiti con Peppe il laziale, che faceva un tifo indiavolato per il Milan, abbiamo trascurato i risultati del Totocalcio senza arrabbiarci come al solito: la Roma aveva vinto e al diavolo anche il Totocalcio!

Poi, la mattina dopo abbiamo letto i giornali. E accanto ai resoconti della vittoria della Roma la nostra attenzione è stata attratta da una breve notizia di cronaca con la quale si diceva che venti lavoratori erano minacciati di licenziamento all'officina Masi di Casalbertone. La curiosità è una arma del giornalista perfetto e indagando negli angoli più riposti della nostra memoria, ci siamo ricordati che, signori e padroni della officina Masi di Casalbertone sono quei conti dei Vaselli che, dopo aver fatto i soldi con l'immondizia, sono divenuti anche finanziatori dell'A. S. Roma con relative cariche dirigenziali. E il ricordo ci ha colpito ancora maggiormente quando abbiamo saputo che per i venti lavoratori della Masi, il conte dei Vaselli aveva deciso di stanziare niente meno che 400 mila lire a titolo di liquidazione collettiva. Che è una cifra di gran lunga inferiore alle decine di milioni profusi per finanziare la squadra alla quale, peraltro, vogliamo bene come sportivi e come tifosi.

Dopo un esame di coscienza e dopo aver stabilito che la Roma degli sportivi è una cosa e il conte dei Vaselli è un'altra, abbiamo chiamato un ragazzino che abita vicino casa nostra e che ha l'abitudine di scrivere sui muri: forza Roma! Viva Venturi nostro! Galli sei grande! E gli abbiamo proposto una scritta a carbone nero nella quale, accanto al titolo di «forza Roma!», figuri anche quello di «abbasso Vaselli!».